

Fabio Ragaini, Gruppo Solidarietà

Nuovi criteri di riparto fondo nazionale non autosufficienze 2016 Cosa cambia per la regione Marche

I criteri di riparto per il 2016 del fondo nazionale non autosufficienze approvato in Conferenza unificata il 3 agosto introducono alcune novità per quanto riguarda la disabilità gravissima che diverranno effettivamente operative nel 2017. Nella scheda, a partire dalle novità introdotte, cerchiamo di capire quali cambiamenti dovranno avvenire nelle Marche. Con l'auspicio, che seppur non obbligatori, altri ne avvengano

Il 3 agosto la Conferenza unificata ha sancito [l'intesa](#) (punto 4) sul riparto 2016 del [fondo nazionale non autosufficienze](#) già frutto di accordo con le Regioni¹. I nuovi criteri introducono delle novità rispetto a [quelli del 2015](#). Scopo della scheda è di indicare le novità introdotte insieme alle possibili ricadute applicative per la regione Marche.

Il decreto

- Il fondo, divenuto strutturale, come stabilito dalla legge stabilità 2016 è pari a 400 milioni (come 2015). 390 milioni sono destinati alle Regioni, 10 al Ministero (cui si aggiungono altri 5 previsti nella legge stabilità) per progetti sperimentali di vita indipendente ([Qui](#) le linee guida per i progetti 2015). Non cambiano per il 2016 i criteri con i quali vengono ripartiti i fondi alle Regioni (art. 1). Saranno oggetto di modifica per il 2017 sulla base di una rilevazione sulle persone in condizione di disabilità gravissima che le Regioni sono tenute a realizzare (da trasmettere al Ministero entro marzo 2017).

- Non cambiano, anche rispetto al 2015, natura e finalità dell'intervento (art. 2): sostegno alla domiciliarità sia attraverso servizi che trasferimenti monetari e ricoveri di sollievo. I fondi sono aggiuntivi rispetto alle prestazioni già erogate e coprono i costi di rilevanza sociale dell'assistenza sociosanitaria. Non varia all'interno della quota parte la percentuale destinata alla disabilità gravissima (40% del fondo). Cambia, rispetto al 2015, invece la modalità con cui viene identificata la persone con disabilità gravissima (art. 3), beneficiaria degli interventi. L'individuazione avverrà attraverso l'utilizzo di apposite griglie e scale di valutazione. Si specifica inoltre che le Regioni che non hanno incluso tra i beneficiari le persone con disabilità gravissima, così come definite nel decreto, dovranno farlo nel 2017. In sostanza il percorso previsto nel decreto 2016 andrà a compimento l'anno successivo. [Qui l'impostazione del Governo rispetto al provvedimento](#) (alcune indicazioni, vedi ad esempio le scale, sono state modificate, ma vale come riferimento rispetto al percorso).

Per le Marche

Per quanto riguarda la regione Marche, come detto, rimane invariata la quota di finanziamento rispetto al 2015, pari a 11,3 milioni. Di questi, circa 4,5 destinati alle disabilità gravissime. Nel 2016 le Regioni non sono tenute ad applicare i nuovi criteri con cui si definiscono i beneficiari. Dovranno farlo nel 2017 (trasmettendo entro il primo trimestre la rilevazione sul numero di persone con "disabilità gravissima" assistite - ai fini "della definizione di livelli essenziali di prestazioni per le persone con disabilità gravissima" - come prevista dal decreto).

¹ Vedi scheda a cura di Cgil e Spi-Cgil [qui](#).

Dall'anno prossimo, quindi, la Regione non potrà più trasferire automaticamente, come fatto fino ad oggi, la quota del fondo nazionale ai beneficiari dell'[assistenza indiretta](#) (particolare gravità) in quanto non può esserci assimilazione. Gli attuali beneficiari dell'intervento potranno usufruire del finanziamento del fondo nazionale a condizione che rientrino nei criteri previsti (art. 3, decreto di riparto).

Considerato che dal 2015 l'assistenza indiretta è stata finanziata completamente con il fondo nazionale (fino al 2014 con fondi regionali; negli ultimi anni con una quota di 2,5 milioni); per la regione Marche si porrà il problema delle persone, attualmente beneficiarie dell'indiretta, che non rientrano però nei criteri 2016 del fondo nazionale.

Rimangono ovviamente aperti altri problemi rimasti irrisolti negli anni precedenti, a partire dalle persone con disabilità gravissima ultra65enni. Neanche i precedenti decreti di riparto stabilivano un criterio anagrafico ai fini del beneficio. Le Marche, come è noto, hanno deciso che non rientrassero tra i beneficiari ponendo un limite di tipo anagrafico. Potevano, certo, far domanda per assegno di cura per ultra65enni (200 euro mese), ma in questo caso il numero dei beneficiari è in relazione alle risorse disponibili: lo scorso anno sono stati meno di 2000. L'assegno di cura, di fatto, così come congegnato (criterio di accesso: beneficiario indennità di accompagnamento, graduatoria su base ISEE) è un intervento destinato a poveri beneficiari di indennità di accompagnamento (per approfondimenti vedi in nota)

Ma più in generale i criteri di riparto 2016 impongono alla regione Marche di riprendere un percorso programmatico da troppo tempo abbandonato. Se dunque per quanto riguarda, la "disabilità gravissima", non si potrà più riproporre un automatico trasferimento di fondi su un intervento già previsto, diverso è il discorso per il criterio di utilizzo del restante 60%.

C'è da augurarsi che sulla spinta dell'obbligatorio cambiamento riguardante la "disabilità gravissima", si colga l'occasione di rivedere anche l'intervento rivolto agli anziani non autosufficienti. Che, è cosa nota, non s'improvvisa.

Per approfondire

In [Quaderni Marche. L'utilizzo del Fondo non autosufficienze nelle Marche](#), una raccolta di analisi e documenti sulle modalità di utilizzo del fondo nazionale da parte della Regione. All'interno segnaliamo in particolare le analisi riferite ai criteri di utilizzo degli ultimi anni:

- [Marche. Sono legittimi i criteri di utilizzo del fondo nazionale non autosufficienze 2015?](#)
- [Marche. Sui criteri di utilizzo fondo nazionale non autosufficienze 2014](#)
- [Quale utilizzo della regione Marche del Fondo nazionale non autosufficienze 2013?](#) (in particolare i rimandi normativi in nota alla scheda)